Anno XXXV. Martedì 26 Decembre 1882 N. 298

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — [illegible] ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'Unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

QUARANTOTTATE

—

Dimostrazioni clamorose ed ostili all'Austria sono avvenute a Roma, Milano, Torino, Genova, Pavia, Pisa, Livorno, Bologna, Catania, Vicenza; e c'è da prevedere che il patriottico contaggio si estenderà ad altre città. Il governo da parte sua pensa con rara energia a frenarle e a fare in modo che l'ordine sia mantenuto. E speriamo che ciò segua dappertutto e che la calma e la ragione si facciano strada in breve tra l'agitazione e gl'inconsulti commovimenti.

Ben triste lo dicemmo, fu davvero il caso dell'infelice Oberdank. E noi più che dalle vuote intempestive e clamorose parole dei retori, siamo commossi dal dolore vero, profondo, dai singhiozzi di una madre infelice.

Ma dessa, poveretta, forse oggi non piangerebbe se gli avvelenatori della gioventù, sempre seduti comodamente nei loro seggioloni, fuori sempre da ogni pericolo, non avessero instillato nell'animo del povero giovane le cupe teorie che poterono esaltarlo al punto di farlo prima violatore delle leggi del suo paese, poscia tentatore di un omicidio pareggiato a' parricidio, lui che aveva tutta la stoffa di un eroe!

Essa forse non piangerebbe se l'agitazione delle varie università per ottenere la grazia imperiale non fosse stata male consigliata e peggio diretta, ed espressa in moniti imperiosi e quasi violenti. Essa forse non piangerebbe se il telegramma asciutto, quasi ironico fatto inviare da Victor Hugo non fosse parso a Vienna improntato ad una estrema irriverenza.

Giosuè Carducci l'ha detto: Oberdank è morto **per colpa nostra** e ha detto una dura verità. Dobbiamo piangerlo e compiangere lo strazio ineffabile di una povera madre; ma del pari dobbiamo riconoscere la complicità diretta ed indiretta che molti hanno avuto nel provocare un sì triste ed infame supplizio.

Ed oggi vi sbracciate ed urlate? A che pro?

Non lo sapete che l'Austria-Ungheria può disporre di un milione di soldati contro noi più deboli, ed umiliati nell'abbandono e nell'isolamento?

Non lo sapete, no, voi radicali ed anarchici, voi eterni vociatori, che tuttodì predicate l'abolizione dell'esercito, unico nostro presidio contro i nemici dell'estero?

Egli è con questo pensiero che noi plaudiamo di cuore alla prudenza e alla serietà con cui il governo tende ovunque a prevenire o a reprimere queste sterili e pericolose intemperanze.

Plaudiamo al rifiuto di rispondere opposto dall'onor. Depretis alla interpellanza del Bertani perchè un Parlamento che protestasse contro atti di un altro governo, autorizzerebbe gli Stati esteri a discutere con pari diritto la nostra politica interna ed ogni nostro atto.

Plaudiamo alla lodata energia di cui i rappresentanti del Governo danno prova nelle varie città perchè le proteste e le provocazioni che non possono oggi purtroppo essere seguite da alcuna efficace azione sono per lo meno inutili — e perchè sappiamo bene che l'irredentismo è un mezzo sì, ma, meno per Trieste, il Tirolo e l'Istria quanto per minare la Monarchia che è la più salda e forse la sola garanzia che resti per l'unità e l'indipendenza della patria.

L'Adunanza della Costituzionale

—

I soci intervenuti all'adunanza di ier l'altro erano oltre 90; un numero cioè di nulla inferiore al consueto delle ordinarie adunanze di detta Associazione, anteriori al 29 Ottobre — e ciò a malgrado del bel sole che invitava al passeggio, della coincidenza di altre adunanze alla stessa ora e del freddo che intirizziva i volenterosi rimasti per quasi tre ore nel teatro Bonacossi.

Presiedeva l'avv. Martinelli.

Fu data lettura del resoconto finanziario dell'anno omai spirato, e si avvisò a facile maniera per colmare il *deficit*, che avremmo creduto assai più considerevole.

L'egregio prof. Turbiglio membro del Consiglio Direttivo, riferì con esatta e smagliante parola sull'operato morale dell'Associazione: ricordò le vicende dell'ultima lotta elettorale, accennò alle cause che ne determinarono l'esito, alle conseguenze che se ne debbono inferire. Abbiamo, disse, da imparare; ma sentiamo di non avere a farci rimproveri.

Democratica nelle sue aspirazioni, nei suoi principî, nel suo passato, nei suoi atti, non ultimo quello della sua franca adesione al programma di Stradella, la nostra Associazione non curò di parere quale era, e qual è, amante di libertà e di ogni civile ed ordinato progresso.

Accennò ai legittimi orgogli di una decorosa sconfitta: *causa victrix Diis placuit, sed victa Catoni!*

Il popolo, conchiuse, non è ingiusto, e saprà col tempo far ragione dei vuoti proclami e delle reboanti promesse.

L'assemblea accolse sovènti e coprì infine con applausi calorosi le parole dell'oratore.

Il socio E. Dossani voleva che prima di nominare la presidenza si pensasse a rivedere in qualche punto lo statuto e si incaricasse apposita Commissione di farne oggetto di studio e di proposte.

Gli osservava il presidente che manca il numero di presenti richiesto dallo stesso statuto per validamente deliberare su tale oggetto.

Parlano in vario senso parecchi degli intervenuti; Dossani mantiene la proposta sospensiva.

Questa viene posta ai voti per appello nominale ed è a grandissima maggioranza, respinta.

Allora per acclamazione vengono riconfermati Presidenza e Consiglio Direttivo scadenti — avendo uno solo dei presenti dichiarato di astenersi.

Ed è rinominato per acclamazione anche il prof. Ferraresi uno dei Vice Presidenti che da qualche tempo avea date le dimissioni, motivate dal tempo che gli manca per accudire con assiduità all'ufficio suo.

Finalmente viene — alla quasi unanimità e su proposta del socio P. Cavalieri — incaricata la Rappresentanza di convocare, quando lo reputerà opportuno, i soci in assemblea generale per trattare se e dove procedere alla revisione dello statuto in base alla proposta Dossani.

Ed esaurito così l'ordine del giorno, la seduta, che procedette sempre ordinatissima, venne sciolta.

Di varie interrogazioni formulate, ma estranee all'ordine del giorno, è superfluo che ci intratteniamo. Soltanto ci giova cennare ad una, rivolta dal socio Roveroni Tommaso al Presidente.

Parlando di trattative e scambi d'idee che precedettero la fondazione di un nuovo periodico nella nostra città, alle quali trattative parteciparono alcuni membri del Consiglio Direttivo, il socio Roveroni volle sapere se una tale partecipazione avveniva in nome del Consiglio o di essi membri nella loro qualifica di Consiglieri.

Rispondeva il Presidente che il Consiglio fu e doveva essere estraneo a simili trattative e che nessuna iniziativa prenderà mai, senza la formale autorizzazione dell'assemblea dei soci.

ZANARDELLI REAZIONARIO

—

L'avevamo previsto!

Anche *Zanardelli* fu chiamato reazionario!

Ieri quelli, dicevamo giorni sono, oggi Depretis, domani verrà la volta di tutti i costituzionali.

E non ci voleva un grande sforzo d'ingegno a prevederlo!

Finchè i repubblicani credevano che Zanardelli li lasciasse liberi sbizzarrirsi in circoli e dimostrazioni tanto da meritare l'accusa di soverchia tolleranza verso di loro, egli era l'illustre patriota dell'antica e provata fede liberale. — Oggi vedendoli pronti a tradurre in fatti i loro più o meno sereni ideali, si stacca francamente da loro, diventa un reazionario anch'egli!

A lui non vale più aver consacrata tutta la sua vita alla patria e alla causa della libertà ha toccato l'arca santa che custodisce il berretto frigio — *damnetur!*

La è una vera commedia, e più che commedia, farsa.

Bonghi, l'intransigente, il mangia-liberali, l'uomo della Biblioteca Vittorio Emanuele, oggi diventa il conservatore *dalla voce autorevole*, solo perchè avendo ritenuto che bastassero la lettera e lo spirito dello Statuto a risolvere ogni controversia sul giuramento, per lui indubbiamente necessario, si è dichiarato contrario al progetto di legge presentato da Depretis.

Non temete però — ben presto saremo confusi tutti in un'unica denominazione: retrogradi; e di liberali alla Camera non resteranno che i ventisei che hanno votato per l'abolizione del giuramento!

BILANCIO COMUNALE 1883

—

Ragguagli e considerazioni

Seduta 9 Decembre

Presenti, col R. Sindaco, i 27 Consiglieri: Bonetti, Bozzoli, Camerini, Caroli, Cavalieri A., Cavalieri E., Di Bagno, Ferraresi, Galavotti, Gatti, Giglioli, Grillenzoni, Luppis, Martinelli, Masi, Massari, Mayr S., Mazzanti, Nagliati, Navarra, Novi, Pasetti. Ravenna, Revedin, Righini, Turbiglio.

8. Servizi diversi - Proposte Lire 42,089. 50.

Rilevasi un errore di stampa, come al relativo allegato, e l'assegno al personale della Banda è da L. 11,460 elevato a L. 14,460.

Il cons. Gatti accenna a pretese fuori luogo delle masse corali ed orchestrali; lagnasi che queste muovano dai meno capaci; desidera che il sussidio allo spettacolo sia in avvenire subordinato all'accettazione di una tabella per un triennio. Il cons. Navarra teme che con tale provvedimento il Comune rientri in quell'ingerenza da cui ha voluto sollevarsi; reputa che il solo impresario debba occuparsi dei rapporti co' suoi scritturati; conclude che il Municipio non può stanziare che annualmente il suo sussidio per uno spettacolo.

Dopo, che il cons. Massari ha detto che se vuolsi l'apertura del Teatro conviene adottare qualche provvedimento e che il direttore Gatti ha dichiarato che per mantenere il prestigio della rappresentanza comunale bisogna stabilire il massimo limite della spesa serale, il cav. Trotti prende atto delle fatte raccomandazioni.

È approvata la categoria 8ª in Lire 45,089. 50.

Esaurito così il Bilancio 1883, meno gli oggetti personali, si passa alla discussione degli articoli in sospeso.

Molti impiegati comunali, ammessi al soprassoldo quinquennale, domandano che questo debba decorrere dal 1° Gennaio 1883 in luogo che dal 1° Gennaio 1885.

I cons. Mayr S. e Di Bagno, preoccupati dalle condizioni del Bilancio, si oppongono ad un sopraccarico di lire 4017. 60.

L'ass. Cavalieri sostiene validamente l'istanza richiamando i precedenti ed osservando che la Giunta si è pronunciata in favore, iscrivendo la somma accessoria nello schema dello Preventivo.

Posta ai voti l'istanza è respinta a grande maggioranza.

Alcuni messi comunali al forese richiedono una gratificazione per l'oneroso servizio che prestano in causa della maggior distanza chilometrica.

Ricordasi che consimile domanda fu reietta altra volta, e che adottandosi un tal precedente potrebbe esser invocato da medici condotti, da maestri elementari ecc.

Si passa l'istanza all'ordine del giorno puro e semplice.

Nessuna osservazione importa l'assegno al personale dell'ufficio tecnico, che viene approvato come alla proposta, in L. 15,470.

Varî cantonieri vorrebbero pur essi un aumento di soldo. Prevale una corrente contraria e non è ammessa nemmeno la proposta Nagliati di assegnare in bilancio una somma a titolo di gratificazione, da conferirsi in premio ai più meritevoli; per cui l'art. relativo resta approvato in L. 51,984. Quelle ragioni che si sono addotte per gli impiegati interni vengono svolte anche in ordine alla petizione dei bidelli e delle bidelle e il loro assegno resta invariato in L. 4540.

Si parla a lungo sulla domanda di un addetto alla Biblioteca per essere ammesso al soprassoldo quinquennale. Il cons. Turbiglio e l'assess. Cavalieri l'appoggiano concludendo che le proposte della Commissione, eletta nel 1880, per miglioramenti alle condizioni degli impiegati, non furono per intero svolte. Il cons. Galavotti non trova opportuna la distinzione di impiegati esterni ed interni; il cons. Righini crede che altri dipendenti dal Comune sieno nello stesso caso del petente e

vuole venga sottoposta la questione al Consiglio per tutti.

Approvasi quindi l'art. « assegni al personale della Biblioteca » senza modificazione in L. 6639. 92.

Il dott. Ferraresi, visto l'esito negativo della domanda, propone che la Giunta studî la questione dei soprassoldi e ne faccia argomento di discussione in altra seduta: il R. Sindaco accetta la raccomandazione ed offre alcune spiegazioni al cons. Cavalieri Enea su un ricamo esistente nella chiesa di S. Francesco.

Il cons. Pasetti raccomanda la questione delle multe colla Società del Gas, ed il riferimento della Commissione sulle Opere Pie. Il cons. Trotti risponde che per la prima vertenza non resta che esperire le vie giudiziarie e che per gli studî sul concentramento delle Opere Pie sta elaborandosi un progetto di legge dal Governo.

Si lamenta il prezzo eccessivo per la consumazione del gas, attribuibile del resto ad un contratto.

È sciolta la seduta.

Notizie Italiane

ROMA 24. — Fra i deputati sorteggiati per recarsi al Quirinale onde ossequiare il Re al Capo d'Anno, è pur compreso l'on. Coccapieller.

Alla ripresa dei lavori parlamentari il ministro Depretis presenterà il progetto per la riforma del Consiglio di Stato.

Il *Moniteur de Rome* smentisce che l'imperatore d'Austria abbia affidato al cardinale Simgr l'incarico di conciliare il Papa col Re d'Italia.

Gli uffici della Camera nominarono a commissari per il progetto sull'istruzione superiore gli on. Turbiglio, Vacchelli, Bertani, Lucchini, Brunialtu, Lazzaro, Sperino, e Ferrati.

— Uno degli arrestati di giovedì fu condannato ad un mese di carcere; gli altri furono rilasciati. Gli arrestati di venerdì compariranno innanzi al Trinale martedì.

Iersera non vi fu dimostrazione.

— Tutti gli uffizi del Senato approvarono in massima il progetto sul giuramento politico.

La legge sarà votata dal Senato senza modificazioni.

— Oggi il Papa ha ricevuto gli auguri dei Cardinali.

Rispondendo all'indirizzo del Sacro Collegio, Leone XIII disse che gli ultimi avvenimenti rivelano nuove audacie da parte dei nemici della Chiesa.

Alluse alla sentenza della Corte di Appello di Roma circa i debitori del Vaticano.

Parlò degli attentati alla Sovranità Papale, deplorata da tutta la cattolicità.

Si confortò che alcune potenze cerchino di riannodare rapporti d'amicizia col Vaticano

Il Papa dichiarò in ultimo che, ad onta di tutte guerre, continuerà nella sua santa missione.

— Un telegramma da Trieste annunzia la morte della madre di Oberdank.

— L'on. Sani Severino ha mandato oggi alla presidenza della Camera una interpellanza sulla condotta delle guardi questura nella dimostrazioni.

TORINO — La Corte d'Assisie ha condannato il conte Ceresa, ex deputato, che era accusato di truffa con falso, a sei mesi di carcere, compreso quello già soffero.

BOLOGNA — È quasi accertato che la sola Ernesta Zerbini meditò ed eseguì l'assassinio di Luigi Castelli a scopo di vendetta e furto. È escluso che abbia avuto dei complici.

La seconda perizia medica ammise che si poteva compiere l'omicidio da donna giovane e robusta stante il peso del martello.

— Dopo un discorso dell'on. Minghetti, oggi l'Associazione Costituzionale numerosissima ha approvato la candidatura di Berti Ferdinando.

NAPOLI 24 — Iersera un centinaio di studenti si riuniva in piazza Dante per fare una dimostrazione di protesta contro la esecuzione di Oberdank.

La Questura la sciolse tosto, facendo vari arresti.

VENEZIA — Quel tal Levi che col Parenzani da più mesi era rinchiuso nelle carceri di San Severo, donde avrebbe dovuto uscire e pel parere dei tribunali e per quello del Consiglio di Stato, tanto si esaltò la fantasia pensando al suo caso, che dovettero trasportarlo al manicomio, in sala di osservazione.

Su questo argomento la misura è colma! Mai indolenza ministeriale, nemmeno sotto i governi più dispotici, ebbe conseguenze più funeste. E, secondo tribunali e Consiglio di Stato, trattasi di un innocente.

LEGNAGO 21. — Nella interclusione della rotta avvennero alcuni scoscendimenti di terreno in un punto della diga, ma l'annegamento di qualche centinaio di sacchetti ha ovviato a maggiori pericoli. Gli animi dei cittadini sono finalmente tranquilli. Incominciarono gli scavi del Bussè che servir- a scolare le acque. La campagna prosciugandosi si rivela in tutta la orribilità della sua condizione. La sabbia copre tutto il tronco dei gelsi. Si attendono quei sussidi che la miseria richiede. La linea ferroviaria che lega Legnago a Verona giunge a circa un chilometro e mezzo da Legnago; si confida in un maggiore avvicinamento. Le condizioni sanitarie sono dolorossime: però la nebbia e l'umidità sono diminuite.

RAVENNA — Si distribuiscono stampe violente di protesta per la morte di Oberdank.

Il *Ravennate* annunzia che, d'accordo tra moderati e progressisti, verrà posta la candidatura dell'on. Pasolini nel collegio di Ravenna, invece dell'on. Bertani che optò per Milano.

Notizie Estere

TRIESTE — Il cadavere di Oberdank venne trasportato con grande segretezza al cimitero militare di S. Anna.

La bara era posta sopra un carro, senza alcun accompagnamento. Al cimitero fu constatata dall'autorità militare l'identità del cadavere e quindi la bara venne calata in una fossa comune che venne subito riempita. Nessun segno esterno, neppure una croce, è stato posto ad indicare la sepoltura. Il terreno venne anzi livellato, con gran cura in modo da non lasciare alcun indizio della terra smossa.

Continua il fermento. Molti negozi sono chiusi.

GERMANIA. — Scrivono alla *Perseveranza* da Monaco 17 dicembre:

« Il Duca di Genova, alla nostra Corte, non è solo il ben venuto, ma da ogni Principe, non fa che ricevere dimostrazioni d'affetto e simpatia. Il giorno dopo il suo arrivo, Sua Altezza fece una visita a tutti i membri della Casa Reale, visita che fu tosto restituita; e l'altro ieri colla Principessa Adalberto, madre della sua fidanzata, e con questa visitò i fratelli della Principessa al castello di Nymphenburg, il Principe Lodovico Ferdinando e il Princide Alfonso. Ieri poi fu data una gran caccia in suo onore a Gern, alla quale intervennero tutti i Principi della Casa Reale coi loro cavalieri.

Il Principe Tommaso ha poi ricevuto una deputazione del Circolo Italiano, colla quale s'intrattenne qualche tempo contento d'una tale attenzione. E giacchè vi parlo del Circolo Italiano, aggiungerò che a giorni esso avrà l'onore di presentare alla principessa Isabella, in segno di ossequio e di rispetto, un gran mazzo di fiori; e in pari tempo pensa di far eseguire a Venezia un grande ritratto del Duca il quale le sarà poi più tardi presentato. So di buon luogo che queste dimostrazioni per parte della colonia Italiana alla futura sposa del Duca sono assai apprezzate dalle due Corti.

Sua Maestà ha posto a disposizione del Duca e del suo seguito gli equipaggi di Corte per tutto il tempo che S. A. resterà tra noi, cioè fin dopo il Natale, giacchè è certo che passerà le feste natalizie al palazzo della promessa sposa. »

BELGIO — Si ha da Bruxelle 24:

Comunque si pronunzi la Corte di Cassazione, nessun dubbio che Armando e Leone Peltzer, condannati a morte, saranno graziati, secondo l'uso invalso nel Belgio.

AUS. UNGH. — Affermasi che il figlio di Bismarck sia qui venuto a proporre al governo imperiale un piano pratico per l'occupazione militare di Mitrovizza e Salonico da parte delle truppe austriache. Da molti indizii Bismarck avrebbe acquistato la certezza che la Russia si disponga per la prossima primavera ad un'altra campagna nei Balcani.

— Ieri, in occasione del VI centenario della Casa d'Asburgo, il barone Alberto Rotschild largì 150,000 fiorini per la fondazione di un Asilo senza distinzione di religione.

FRANCIA — Telegrafano da Parigi 24:

La malattia del Gambetta preoccupa seriamente gli amici. La notte scorsa fu cattivissima per l'illustre infermo.

Ieri il Tribunale di Marsiglia discusse la causa intentata da un operaio piemontese contro il Municipio di Marsiglia. L'operaio era uno dei feriti nei fatti del giugno 1881 e domandava lire 20,000 d'indennizzo.

Il Tribunale accordò una provvisionale di lire 2000.

Cronaca e fatti diversi

Il supplemento al N. 289 della *Gazzetta ufficiale* pubblica un Reale Decreto con cui su proposta del Ministro d'Agricoltura e Commercio sono assegnate medaglie d'argento e di bronzo e menzioni onorevoli a coloro che in special modo si segnalarono nelle operazioni dell'ultimo censimento.

Dalle annesse tabelle, togliamo l'elenco di coloro che ne vennero insigniti nella nostra provincia:

Medaglia d'argento

Bascone cav. avv. Gennaro, cons. deleg. alla Prefettura, Ferrara - Galavotti Ettore, segret. dell'ufficio munic. di anagrafe, id.

Medaglia di bronzo

Pasqualini Enrico, seg. com., Argenta - Bagnoli prof. Giacomo, id., Poggio Renatico - Barberini Gaetano maestro com., id. - Vaccari Ulisse, segret. di stato civile, Portomaggiore - Zerbinati Vincenzo, segret. com. Sant'Agostino.

Menzione onorevole

Badalini Vito, vicecapo dell'ufficio d'anagrafe, Ferrara - Osti Giuseppe, id., id. - Zannini Cesare, impieg. com. id. - Bianchini Diego, segret. com., Bondeno - Salvi Giuseppe, segret. dello stato civile, Cento - Rossetti Giovanni Antonio, segret. com., Codigoro - Fornasini Giuseppe, id., Comacchio - Cecchetti Giacomo, caposezione dello stato civile, Copparo - Bigoni Napoleone, segret. com., Lagosanto - Fiorini Gaetano, id., Massafiscaglia - Zigiotti Giovanni, contabile, Mesola - Bigoni Antonio, segret. com., Migliaro - Vivarelli Antonio, computista, id. - Piacentini Antonio, caposezione dello stato civile, Ostellato - Nicoletti Torquato, segret. com., Pieve di Cento - Govoni Fedele, impieg. com., id. - Melloni Onorato, id., id. - Marvelli Antonio, maestro, Poggio Renatico - Rizzola Giuseppe, id., id. - Pellegrini Giuseppe, id., id. - Malaguti Malvina, maestra com., id. - Ercoli Raffaele, maestro com., id. - Sandri Antonio, id., id. - Fiorentini Carlo, contabile d'ufficio, Sant'Agostino - Bondi Sante, maestro, id. - Facchini Ettore, id., id.

Stampa cittadina. — Tra una elucubrazione e l'altra sulla tanto desiderata *Costituente*, la *Rivista* ha riprodotto un riassunto dell'Adunanza testè tenuta privatamente dall'Associazione democratica per votare formalmente la sua costituzione e il suo Statuto.

Impariamo da esso resoconto che quasi nessuno c'era della città e che i radunati erano tutti delegati delle campagne; che la associazione riconosce unicamente per sua base la sovranità popolare; che unico suo santo protettore vien proclamato l'on. Sani Severino; che gli on. Carpeggiani e Gattelli vengono pei loro atti ripudiati e messi alla gogna dell'abbandono. E tutto ciò prima ancora che avvenisse la votazione sulla legge del giuramento. Figuriamoci ora!

Noi ne prendiamo atto e ne faremo tesoro, nel mentre riconosciamo che i predetti onor. Gattelli e Carpeggiani, col loro franco e patriottico distacco dal radicalismo, hanno d'assai avvantaggiata la loro posizione verso tutti i sinceri amici delle attuali istituzioni che formano anche nella nostra provincia la gran maggioranza.

E ora al tempo il maturare gli eventi.

Rovigo-Ferrara. — Resosi possibile sulla linea di Padova-Bologna il proseguimento dei treni anche sulla tratta da Paviole e Polesella, a cominciare dal giorno 23, il servizio di trasbordo sulla linea suddetta, venne attivato con due treni in ogni senso e cioè, coi treni 103 e 21 da Venezia a Bologna, e coi treni 102 e 24 da Bologna a Venezia.

Detto servizio di trasbordo è limitato fra i Caselli 56 e 58 della tratta Arquà-Polesella e fatto soltanto con barche e pei viaggiatori e bagagli a mano.

Dovendosi nel trasbordo medesimo impiegare 50 minuti di tempo, i suddetti treni ritardano di altrettanto nell'ulteriore percorso fino a Bologna e fino a Venezia rispettivamente.

A datare dal giorno suddetto il treno 106 prosegue fino a Polesella ed il 105 parte da detta stazione anzichè da Paviole, così pure il treno 21 parte da Polesella anzichè da Ferrara.

Orario postale. — Riattuatosi come dicemmo sopra il treno 103 di Venezia salvo 50 minuti di ritardo occorrenti nel trasbordo Arquà. Polesella, cessa il bisogno di chiudere l'impostazione pel Veneto, alle XII. 15 e quindi la medesima viene portata all'antico limite delle XII. 40.

Protesti cambiarj. — A norma dei nostri commercianti ci affrettiamo a pubblicare due deliberazioni del Consiglio superiore della Banca Nazionale, prese nella seduta del 20 corrente, rispetto al nuovo Codice di Commercio.

La prima prescrive che tutti gli stabilimenti della Banca mantengano ad un sol giorno non festivo, dopo quello stabilito per il pagamento, il termine per levare il protesto delle cambiali, valendosi della facoltà concessa al possessore di procedervi tanto nel primo che nel secondo giorno. La nuova dilazione è accordata a beneficio del creditore, non già del debitore.

La seconda porta che gli stabilimenti medesimi non potranno consentire per le cambiali domiciliate di surrogare il protesto per mancanza d'accettazione o di pagamento colla dichiarazione scritta del rifiuto di questo o quella, designata dall'art. 307 del Codice di commercio.

Alle carceri. — La mattina del 23 venne trovato morto nella sua cella, certo Galavotti che era detenuto quale imputato di falsa testimonianza nella causa di omicidio dibattutosi nello scorso Aprile contro li fratelli Mantovani di Mirabello.

È escluso ogni idea di suicidio. La

sera precedente il Galavotti era tranquillissimo e nelle visite notturne fatte dai carcerieri nella notte, si verificò che prima leggeva tranquillamente, poscia dormiva. Dicevano taluni che la causa della morte si debba attribuire ad asfissia involontaria per aver egli acceso un piccolo braciere di carbonella dolce. Altri dubitavano che questo possa essere stato causa della morte, tanto più che egli era solito ad accendere il braciere e che le porte si aprirono tre volte nel corso della notte.

È venuta però l'autopsia a stabilire che le esalazioni dell'acido carbonico hanno determinata la asfissia accidentale nel Galavotti affetto da profonda degenerazione grassosa del cuore.

Da questo verdetto è lecito a noi trarre ragione di censura per i sistemi disciplinari e di sicurezza vigenti nelle carceri e per deplorare eziandio che nove lunghi mesi non siano bastati alla *giustizia* per mandare a ruolo e finire un miserabile processo di falsa testimonianza.

Corte d'Assisie. — Sabbato si continuò la trattazione della causa contro Poggi Vincenzo — Berselli Luigi e Galletti Arcangelo accusati di abigeato.

Tutta l'udienza fu occupata nella udizione di tutti i testi indetti dal P. M. e di parte di quelli indetti della difesa.

Essendosi per le cause di cui sopra protratte oltre il termine assegnato dal ruolo, vennero rinviate ad altra udienza le cause contro Santini Gaetano — Ferraresi Emiliano e Lombardi Isidoro fissata pel 27 e quella contro Magrini Giuseppe fissata pel 28.

Comitato delle signore di soccorso agl'inondati del Veneto, rifugiati a Ferrara — Nota di offerte in denaro:

Contessa Cristina Massari l. 25 - Malagò Francesco l. 2 - D'Ancona Romolo l. 4 - Melandri Antonio l. 10 - Melandri Margherita l. 5 - Melandri Virginia l. 5 - Sorelle Dal-Secco l. 20 - Vitali Rosa l. 20 - Vendeghini e Bordini l. 50 - Raimondi Botticini l. 5 - Benassi can.° Pietro l. 6 - Briosi Giovanni l. 1 - Bassi don Antonio Rettore di Fossanova S. Marco l. 10 - Borfetti Pietro l. 5 - Coniugi Poli l. 10 - Agnoletti Aventi Maria l. 5 - Cavalieri Archivolti Luigia (versate al Comitato Centrale) l. 50 - Mantovani cav. Alessandro un quadro ad olio (acquistato dalla signora Duchessa Maria Massari) pel valore di l. 150.

Totale L. 383

Pel Comitato

F. GAMBARI Segretario

Società del gas. — Colla fine del corrente anno il sig. Edoardo Padovano Direttore dell'amministrazione sociale cessa dalle sue funzioni per spontanea rinuncia emessa stando per fissare tra breve la sua residenza nella città di Torino.

Il sig. Padovano che per legami di parentela e per le numerose amicizie contratte poteva quasi dirsi nostro concittadino, era non solo amato da tutti, ma aveva dato negli ultimi tempi un più razionale indirizzo e praticate opportune riforme nell'interesse sociale come in quello dei consumatori; e molte saggie idee, non sempre accolte, ebbe egli ognora in animo a vantaggio del pubblico. Laonde dobbiamo dolerci che la di lui determinazione faccia allontanare da noi l'eccellente amico e il solerte ed oculato Direttore.

Per una parte però, ci è grato il sapere che va a succedergli in tale impiego l'egregio prof. ing. Cesare Vignocchi i di cui lumi ed attività sono caparra che la perdita sarà resa assai meno sensibile.

Avvertenza. — L'amico G. Ruffoni ci prega di far noto che da oltre sei mesi egli non ha scritto articoli politici nella *Gazzetta Ferrarese*, i quali sono sempre segnati dalla lettera iniziale del suo cognome, e che poi non è redattore, nè collaboratore nè azionista, della *Nuova Ferrara*, mentre alcuni credono invece ch'egli sia un assiduo scrittore della *Gazzetta*, altri, della *Nuova Ferrara*.

Vincitore disgraziato! — Il Comitato esecutivo della Tombola Nazionale con deliberazione 23 corr. ha aggiudicata la vincita della seconda tombola, col N. 21, *trentesimo terzo* estratto, alle seguenti cartelle:

N. 911 serie 166 - Roma.
N. 91 serie 804 - Roma.
N. 577 serie 581 - Forlì.
N. 966 serie 17 - Como.
N. 669 serie 236 - Livorno.
N. 283 serie 592 - Aquila.

Il *Ferri* d'**Argenta** che aveva reclamato a Roma la vincita della detta tombola col *trentesimo secondo* estratto, senza valersi del tramite del Comitato ferrarese, come riferimmo nel N. 296, fu ritenuto considerato fuori giuoco non avendo ottemprato agli art. 11, 12, 13 del Regolamento.

Il diario della questura ci dà nota dei seguenti fatti:

Arresto ieri avvenuto nell'osteria di Zucchini Anna in via Vignatagliata di certi F. U. e F. L. per ferimento e disordini commessi in stato di ubbriachezza.

— Sequestro di una caldaia di rame del peso di kilogr. sei ed un taglio stoffa mista di color chiaro del valore di L. 3. 50, un paio calzoni da ragazzo ed una giacca del valore di L. 18, compendio del furto avvenuto in danno di Ziosi Carlo di S. Martino.

— Principio d'incendio ieri avvenuto nella canna del forno di Soligari Antonio in via Ripagrande N. 50, ma accorsi i bersaglieri di guardia alle carceri venne tosto spento.

— Questa mattina alle ore 4 venne arrestato il pregiudicato C. G. perchè trovato possessore d'uno scalpello e d'un coltello acuminato a molla fissa.

Errata. — Abbiamo nel N. 296 scambiato il nome di *Gaetano Previati* pittore con quello del fratello Augusto orologiaio ma i lettori non avranno battezzati i quadri per orologi parlando noi dell'Esposizione di Belle Arti in Roma ed avendo tratti lieti auspici pel giovane artista dai successi ottenuti alla mostra di Torino.

Teatro Comunale. — Il *Ballo in Maschera* ha avuto un successo mediocre e non lo avrebbe avuto di molto migliore, fosse anche stato interpretato da delle celebrità. È un'opera troppo sentita a Ferrara ed ormai venuta a nausea. Questa circostanza e il sapere che per second'opera venne stabilita la *Forza del Destino* per la quale concorrono le stesse ragioni di lagno, hanno assai contribuito alla disposizione del pubblico che si è mostrato in qualche punto arcigno e severo più di quanto lo spettacolo meritasse. Ed è venuta una indisposizione della signora Zelli (Amelia) ad aggravare assai la situazione ed a decidere della freddezza del successo.

In quanto alla interpretazione degli altri artisti essa è giudicata buona da tutti coloro che sanno farsi ragione delle condizioni in cui è dato lo spettacolo e del valor relativo che ad esso va attribuito in ragione di ciò che costa. Il Franceschi, il Vanzan, le signore Levi e Boffa, ebbero ottime accoglienze e le meritarono. Al Franceschi venne fatta replicare la famosa romanza *Eri tu*. E il Vanzan forte dei suoi begli acuti accentò ieri sera bellissime frasi e trovò l'applauso anche da coloro che la prima sera erano alquanto restii.

Il Marcucci, il Fabbri, il Masini, cori ed orchestra furono irreprensibili.

Nelle condizioni fisiche in cui trovasi la signora Zelli sarebbe intempestivo dare di lei equo giudizio. Constatiamo però che alla seconda rappresentazione essa, non ristabilita, ma alquanto migliorata in salute, ha cavato in alcuni punti una efficace interpretazione e la sua parte d'applausi.

Questa sera terza rappresentazione dopo la quale ci completeremo, anche perchè oggi tempo e spazio ci mancano.

—

Lo stabilimento dell'editore Edoardo Sonzogno oltre ai Giornali politici quotidiani *Il Secolo* e *La Capitale*, pubblica molti altri Giornali ed opere in associazione illustrate e non illustrate, istruttive e dilettevoli il cui abbonamento pel 1883 riesce uno dei migliori e più utili **regali di capo d'anno.**

I mezzi veramente eccezionali di cui può disporre questo grandioso Stabilimento editoriale lo pongono in grado d'offrire le più ricche pubblicazioni al massimo buon prezzo. Vedasi l'annuncio in 4.ª pagina e si domandi il Programma-catalogo dettagliato all'Editore Edoardo Sonzogno a Milano.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 21 Decembre 1882

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Tassi Giuseppe, giornaliero, ved., con Orlandi Teresa, giornaliera, nub.

MORTI — Ghisi Antonio fu Giorgio, di Calto, di anni 71, villico, coniug. — Medici Gaetano fu Bernardo di Ferrara, di anni 72, giorn., ved. — Artioli Maria fu Francesco di Ferrara, di anni 73, giorn., ved.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

25 Decembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª † 2° 3 c
Alt. med. mm 757 65	» mass.ª † 6°, 1 c
Al liv. del mare 759,78	» media † 4°, 3 c
Umidità media: 65°, 4	Ven. do. NW

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno

26 Decembre — temp. minima † 2° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Decembre ore 12 min. 4 sec. 10.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi 22. — Armasi a Tolone un trasporto per recare rinforzi a Tonkino

Pietroburgo 22. — Il *Journal de Saint Petersbourg* smentisce i movimenti militari ed i concentramenti alla frontiera.

Riam 22. — Processo Monteceau-les-mines. Quattordici assolti, nove condannati a pene diverse e uno a cinque anni di carcere. I giurati firmarono il ricorso di grazia.

Bruxelles 22. — Nell'affare Peltzer il giurì rispose *sì* su tutte le questioni. Armando e Leone sono stati condannati a morte; ricorsero in Cassazione.

Bordeaux 23. — Il cardinale Donnet è morto stamane.

Palermo 23. — Stamane è arrivato Giers con la famiglia. È stato ossequiato dalle autorità e dal console russo.

Londra 23. — Il *Times* reca: L'Inghilterra indirizzerà alle potenze una nota esponente ciò che si propone di fare in Egitto per tutelare tutti gli interessi per riorganizzare il paese.

Praga 23. — Il processo dei socialisti dei 51 accusati, 6 vennero liberati, uno condannato a due anni di lavori forzati e gli altri 44 alla prigione da 6 mesi a 14 giorni.

Londra 23. — Si creerà prossimamente il ministero di agricoltura. Chaberlain diverrebbe il titolare. Dilke lo rimpiazzerebbe al commercio.

Roma 23. — Decrais è giunto.

Balatchano ha presentato le credenziali al Re.

Parigi 23. — Il Senato approvò il bilancio come è stato approvato dalle Camere dei deputati respingendo tutti gli emendamenti riferibili al bilancio degli esteri, e al credito di fr. 20,000 per le missioni, soppresso dalla Camera.

La commissione del Senato respinse lo articolo primo del divorzio, nonchè il contro-progetto.

— Le voci corse alla Borsa di una grave ricaduta di Gambetta sono infondate, persistendo i dolori intestinali i medici gli proibiscono di alzarsi.

Cairo 24. — Il decreto del kedive degradante Arabi e gli altri capi si prolungherà oggi. I prigionieri partiranno quindi per Suez.

Bucarest 24. — Assicurasi che dietro proposta dell'Inghilterra le potenze ammetteranno la Rumania alla conferenza di Londra.

Madrid 24. — (Camera). Dopo i discorso del ministro di giustizia, di Canovas e Sagasta la riforma della costituzione venne respinta con 221 voti contro 18.

Sofia 24. — Fu levato lo stato d'assedio esistente in alcuni distretti turchi in causa del brigantaggio.

La Camera tenne ieri la prima seduta. I deputati giurarono. Furono nominate due commissioni, una per la risposta al discorso del trono, l'altra per compilare il regolamento interno della Camera.

Cairo 25. — Ieri venne pubblicato il decreto degradante Arabi bei e complici. Oggi furono condotti in abito civile alla caserma inglese Kraszelnir ove venne semplicemente letto il decreto alla presenza di 800 soldati egiziani. Stanotte partiranno per Ceylan.

New York 25. — Il Presidente della Colombia è morto.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Tosse - Voce - Asma

Le raccomandate Pastiglie Pettorali incisive

DALLA CHIARA

Preferite nella cura della **Tosse Nervosa - Bronchiale - Polmonale - di Raffreddore - Canina dei fanciulli - Tisi 1° grado.**

Ogni singola Pastiglia porta in rilievo il nome del preparatore e depositario generale **GIANNETTO DALLA CHIARA f. c.** ed ogni pacchetto è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei timbri e firma dello stesso.

* Domandare ai signori Depositarj **Pastiglie incisive** DALLA CHIARA.

—— Prezzo centesimi 75 al pacco ——

Per 25 pacchetti largo sconto; franco a Domicilio — Dirigere le domande alla farmacia *Dalla Chiara* — VERONA.

Deposito in FERRARA alla Farmacia PERELLI.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D' ONORE — MEDAGLIA D' ORO PARIGI 1878

Medaglie a diverse **ESPOSIZIONI** — CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICALI

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all' insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell' INVENTORE Henri Nestlé VEVEY (svizzera)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche italiane.*

Il miglior rimedio contro la tosse

SONO LE

Pastiglie Caresi

A BASE DI CATRAME

La più splendida prova della loro immancabile efficacia si riassume nell' immenso smercio che da 20 anni se ne fa tanto in Italia quanto all' estero. E ciò è tanto vero, che da un anno a l'altro la cifra media della vendita si può calcolare a

500,000 Scatole

Queste Pastiglie premiate con medaglie d' oro e d' argento a quasi tutte le esposizioni sì nazionali che estere guariscono in brevissimo tempo; la debolezza di stomaco e di petto, le Tisi incipiente, i Catarri polmonari e vessicali, l' Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, le bronchiti, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli ad ogni altra cura. Si vendono esclusivamente a Scatole al prezzo di **L. 1** in Firenze, al Laboratorio Chimico-Farmaceutico, *Via San Gallo, n. 52. — Si trovano pure in tutte le principali Farmacie del Regno.*

FERRARA - Farmacie, Perelli, Navarra e Cabrini — ROVIGO - Caffagnoli, Diego e Gamberotti — ADRIA - Simoni — CAVARZERE - Biasoli — BOLOGNA - Zarri, Veratti, Bonavia, Bernaroli e Gandini.

XX ANNO **IL SOLE** ANNO XX

NUOVO

GIORNALE COMMERCIALE - AGRICOLO - INDUSTRIALE

Premiato all' Esposizione Universale di Parigi 1872

ORGANO UFFICIALE

della Camera di Commercio ed Arti di Milano
dell' Associazione dell' Industria e del Commercio delle sete in Italia
delle Banche Popolari consociate
e dell' Associazione Generale Italiana di S. M fra i Viaggiatori di Commercio

Col 1883 il **Sole** entra nel suo 20° anno di vita; vita prospera, attiva, feconda. Esso non ha bisogno di dimostrarlo, nè di un programma per far sapere cosa vuole, ciò che farà.

Aveva promesso continui e notevoli miglioramenti e nel corso del 1882 aumentò i telegrammi politici e commerciali, le Riviste e la Collaborazione, che rimane sempre composta degli illustri suoi collaboratori: Commend. Prof. **Luigi Luzzatti**, Deputato — Comm. **Vittorio Ellena**, Direttore generale delle Gabelle — Comm. Prof. **G. Cantoni**, Deputato, Direttore della Scuola superiore di agricoltura — Cav. **Gabriele Rosa**, scrittore di fama europea e membro dell' Istituto lombardo — **Eugenio Morpurgo**, ecc., oltre la Relazione ordinaria ed un centinaio di corrispondenti.

Per renderé più variato e più popolare il **Sole** aggiungeremo col nuovo anno al giornale, una varietà di notizie amene e un romanzo in appendice. Di guisa che gli Abbonati al **Sole**, non avranno d' ora in poi bisogno di altri giornali, non solo per gli affari, ma nemmeno per le loro famiglie.

I Lettori del **Sole** conoscono la nostra divisa: *poche parole e molti fatti*; perseverino quindi nel loro appoggio e nella loro benevolenza ed avranno col **Sole** un giornale sempre più utile e completo.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

		Trim.	Sem.	Anno
Franco a domicilio a Milano e per tutto il Regno d' Italia	L.	7	14	26
Per la Svizzera, Austria, Germania, Francia e Inghilterra	»	13	25	48

Le associazioni decorrono dal 1° e dal 16 di ogni mese e si ricevono all' **Ufficio del Giornale**, Via Carmine, 5, **MILANO** e presso gli Uffici Postali. Non si accettano abbonamenti minori di 3 mesi.

IX ANNO **MONITORE DEI PRESTITI** ANNO IX

Giornale Settimanale

ufficiale per tutte le estrazioni nazionali ed estere

CON RIVISTE

Politica, Finanziaria, Industriale e Commerciale

È questo il giornale che contiene le più sollecite, estese, esatte informazioni ed è il più a buon mercato d' Italia. — Pubblica tutte le estrazioni di prestiti tanto nazionali che esteri, riviste di tutti i valori, mercuria e dei prezzi di tutti i generi sui principali mercati, riassunto di notizie politiche, dividendi, versamenti, incassi, ed inoltre pubblica in speciale rubrica le *estrazioni arretrate* dei prestiti sì nazionali che esteri.

I signori Abbonati del **Monitore** hanno diritto a chiedere tutte quelle informazioni, schiarimenti e notizie, che desiderano; inviando alla redazione del **Monitore** le serie ed i numeri delle cartelle che posseggono di qualunque prestito, essi ricevono *gratis* la risposta nel giornale; così, senza disturbi e senza nessuna spesa, sanno se la sorte li ha fatti vincere qualche premio, che fosse loro sfuggito. **Nè solo verifica gratuitamente le estrazioni passate,** ma conserva nota delle cartelle possedute dai signori Abbonati e **verifica anche le estrazioni future,** avvertendo per lettera i signori Abbonati quando venissero favoriti dalla fortuna.

Chi si abbona al **Monitore dei Prestiti** non ha più bisogno d' altri giornali consimili.

Abbonamento annuo: ITALIA L. **5** — ESTERO L. **8**

MILANO — 5, Via del Carmine, 5 — MILANO

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Quotidiano - MILANO

Otto anni di vita — Formato grandissimo

15,000 copie di tiratura

ABBONAMENTO PER L' ITALIA:

Anno L. **24**, *Sem. L.* **12** *Trim. L.* **6**

I principj del *Corriere* si riassumono in tre parole: monarchia, progresso e libertà — Servizio telegrafico di prim' ordine — Premj ordinarj e straordinarj senza confronto per numero e valore con altri giornali.

Per abbonarsi mandare vaglia postale alla Direzione: **Milano, Via San Pietro all' Orto, 23.** — Gli abbonati per tutto l' anno aggiungano Cent. **60** per spese di spedizione dei doni. — Gli abbonati per sei mesi aggiungano Centesimi **30.**

UNGUENTO DI HEVID

Il migliore dei Unguenti per risanare i piedi; adottato dalle Scuole Veterinarie d' Alfort, di Lione, di Tolosa e del Belgio.

PREZZO: L. 2 50 LA SCATOLA

Parigi, 98, rue Maubeuge

Deposito Generale per l'Italia

A. MANZONI & C°, Milano, — Roma

Stabilimento dell' Editore **EDOARDO SONZOGNO**, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVIII. - ABBONAMENTO 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie **75,000** — Tiratura quotidiana Copie **75,000**

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continuerà ad estenderlo.

Col nuovo anno, per sopperire ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in **3 macchine rotative a carta continua simultaneamente**.

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza de' suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno **cinque premi** gratuiti e un altro semi-gratuito.

Nel 1883, oltre ai Romanzi in corso ed ai già promessi di SAVERIO DI MONTÉPIN e M. L. GAGNEUR, pubblicherà un nuovo romanzo di EMILIO RICHEBOURG, uno di FERNANDEZ Y GONZALES, uno di L. STAPLEAUX, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei **Supplementi mensili illustrati** ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonchè le varietà artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» [illegible] —	» 14 —	» 7 —
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord.	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Chilì, Bolivia, Panamà, Parag.	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi **5**.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A **CINQUE PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.

3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, della splendida pubblicazione **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.

4.° Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.

5.° **Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, pei non abbonati, verrà posto in vendita a cent. **25 per dispensa**.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 80, e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.

3.° Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND **Andrea**, un bel volume in-4 di pag. 64, con 14 incisioni.

4.° **Al Bollettino bibliografico trimestrale** illustrato dello Stabil. Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 30, e quelli fuori d'Italia Cent. 40, e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.

3.° **Al Bollettino bibliografico trimestrale** illustrato dello Stabil. Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1 50 per l'estero, riceveranno **Il Teatro Illustrato**, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e lusso di copertina.

*AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra due Edizioni e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

☞ **IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità delle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono computate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. **30** la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. **2** —

Inviare Vaglia Postale all' Ed. **Edoardo Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14

(Stab. Tip. Bresciani)